



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

Bezirksgemeinschaft
Burggrafenamt



Comunità comprensoriale
Burgraviato



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

Protocollo d'intesa

tra

la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nella persona del Presidente dott. Arno Kompatscher, nato a Fiè allo Sciliar (BZ) il 19.03.1971, domiciliato per la carica in Trento, Via Gazzoletti n. 2, presso la sede della Regione stessa

e

la Comunità Comprensoriale Burgraviato nella persona del Presidente sig. Alois Peter Kröll nato a Cermes (BZ) il giorno 01.08.1958, domiciliato in Merano, Via Otto Huber 13, presso la Comunità comprensoriale

ed

il Comune di Merano nella persona del Sindaco dott. Dario Dal Medico nato a Merano (BZ) il 10.02.1968, elettivamente domiciliato in Merano Via Portici, n. 192, presso il Comune

Premesso che

- la giustizia riparativa è definita dall'art. 42 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 come *«ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e*

Vereinbarungsprotokoll

zwischen

der Autonomen Region Trentino-Südtirol in der Person des Präsidenten Dr. Arno Kompatscher, geboren am 19.03.1971 in Völs am Schlern (BZ), mit Wahlmizil in Trient, Via Gazzoletti 2, beim Sitz der Region,

und

der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt in der Person des Präsidenten Herrn Alois Peter Kröll geboren am 01.08.1958 in Tschermes (BZ), mit Wahlmizil in Meran, Otto-Huber-Straße 13, beim Sitz der Bezirksgemeinschaft,

und

der Stadtgemeinde Meran in der Person des Bürgermeisters Dr. Dario Dal Medico geboren am 10.02.1968 in Meran (BZ), mit Wahlmizil in Meran, Lauben 192, beim Sitz der Gemeinde

Es wird Folgendes vorausgeschickt:

- Die *Restorative Justice* wird im Art. 42 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 wie folgt definiert:
Jedes Programm, wodurch das Opfer einer Straftat, die als Urheber der verletzenden Handlung angegebene Person und andere Vertreter der Gemeinschaft frei,

volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore»;

- nella definizione normativa trovano spazio – oltre alla persona indicata come autore dell'offesa, alla vittima del reato e al mediatore – anche gli *altri soggetti appartenenti alla comunità* che possono partecipare al programma riparativo;

- la comunità è in tale contesto interpellata su più livelli: da un lato come protagonista e promotrice di un nuovo approccio, partecipativo e dialogico, alla gestione delle conflittualità che la attraversano, dall'altra come possibile partecipante di un programma di giustizia riparativa, laddove nel caso concreto si rilevi tale possibilità;

- l'approccio riparativo trova declinazione privilegiata, ampiamente sperimentata e consolidata sul nostro territorio, nell'ambito della giustizia penale e parte dal presupposto secondo il quale la repressione e l'imposizione di misure e soluzioni da parte di terzi non costituiscono da sole modalità efficaci di gestione del conflitto, non rispondono adeguatamente alle esigenze delle parti, non soddisfano la comunità che si trova sempre più attraversata da fratture e incapace di dialogare e costruire percorsi condivisi;

- l'approccio riparativo affronta situazioni conflittuali valorizzando il dialogo tra le parti coinvolte con la finalità di trasformare il conflitto, favorire l'individuazione di soluzioni condivise che tengano conto anche del punto di vista delle vittime, facilitare il coinvolgimento della comunità;

einvernehmlich, aktiv und freiwillig mit Hilfe eines unparteiischen Dritten, der entsprechend ausgebildet ist und als Mediator genannt wird, an der Lösung der sich aus der Straftat ergebenden Fragen arbeiten können;

- In der Gesetzesbestimmung werden, neben den als Urheber der verletzenden Handlung angeführten Personen, den Opfern und den Mediatoren, auch die anderen Akteure der Gemeinschaft aufgelistet, die am restaurativen Programm teilnehmen können;

- Die Gemeinschaft wird in diesem Kontext auf mehreren Ebenen einbezogen: einerseits als Hauptfigur und Förderin eines neuen, auf Teilnahme und Dialog beruhenden Ansatzes für die Bewältigung der bestehenden Konflikte, andererseits als mögliche Beteiligte an einem *Restorative-Justice*-Programm, falls diese Möglichkeit konkret gegeben ist;

- Der restorative Ansatz ist in unserem Land vor allem im strafrechtlichen Bereich weitgehend erprobt und nunmehr konsolidiert und geht von der Annahme aus, dass Repression und die Auferlegung von Maßnahmen und Lösungen von Seiten Dritter allein keine wirksamen Modalitäten zur Bewältigung der Konflikte sind, da sie weder den Bedürfnissen der Parteien gerecht werden, noch jenen der Gemeinschaft, die immer zerrissener und zugleich unfähig ist, zu kommunizieren und gemeinsame Wege zu beschreiten;

- Der restorative Ansatz behandelt Konfliktsituationen, indem der Dialog zwischen den beteiligten Parteien aufgewertet wird, mit dem Ziel, den Konflikt zu bewältigen sowie die Suche nach gemeinsamen Lösungen, die auch den Gesichtspunkt der Opfer berücksichtigen, und die Einbeziehung der Gemeinschaft zu erleichtern;

- l'approccio riparativo permette di ricostruire legami civici tra i cittadini e costituisce un'opportunità per rinsaldare un più efficace patto sociale;
- partendo dai valori cardine della giustizia riparativa, l'approccio riparativo può trovare espressione ed applicazione in vari ambiti, tra cui quello comunitario, scolastico, dell'aggregazione giovanile, lavorativo;
- numerose sono le esperienze di utilizzo dell'approccio riparativo in contesti educativi nel territorio italiano e alcuni istituti scolastici del territorio, con l'intervento del Centro per la giustizia riparativa della Regione, hanno già sperimentato la cultura riparativa, contribuendo a costruire un contesto educativo aperto e inclusivo;
- anche il Forum Europeo per la Giustizia Riparativa (EFRJ) ha evidenziato come le comunità locali sperimentino sempre di più divisioni tra gruppi, violenze nei confronti dei più deboli, misure repressive nei confronti di chi appare diverso, marginalizzazione ed esclusione per i quali si rende necessario un cambio culturale capace di superare pregiudizi e stereotipi, di rafforzare le relazioni, di prendersi cura di chi è in difficoltà e di sanare le divisioni sociali, individuando la giustizia riparativa come un approccio diretto a ridurre l'ingiustizia e prevenire comportamenti dannosi e tracciando il modello di "città riparativa";

considerato che

- gli artt. 3 e 3 bis della legge regionale 16 luglio 2003, n. 4 prevedono l'istituzione del Centro regionale per la giustizia riparativa;

- Der restorative Ansatz ermöglicht es, gesellschaftliche Beziehungen unter den Bürgern wiederherzustellen und einen wirksameren Sozialpakt aufzubauen;
- Der restorative Ansatz kann ausgehend von den Grundsätzen der *Restorative Justice* in verschiedenen Bereichen zum Tragen kommen und angewandt werden, wie z. B. in der Gemeinschaft, in der Schule, in den Jugendgruppen, am Arbeitsplatz;
- Italienweit hat man zahlreiche Erfahrungen mit der Anwendung des restaurativen Ansatzes in Bildungseinrichtungen gesammelt; auch Schulen in unserer Region haben mit der Unterstützung des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz damit bereits Erfahrungen gemacht und somit zur Gestaltung eines offenen und inklusiven Bildungsumfelds beigetragen;
- Das Europäische Forum für *Restorative Justice* (EFRJ) hat hervorgehoben, dass es in den einzelnen Gemeinschaften immer mehr Spaltungen zwischen Gruppen, Gewalttaten gegen die Schwächeren, repressive Maßnahmen gegen Personen, die anders erscheinen, Marginalisierung und Ausgrenzung gibt. Aus diesem Grund ist ein Kulturwandel erforderlich, um Vorurteile und Stereotypen zu überwinden, Beziehungen zu stärken, Personen zu helfen, die sich in Schwierigkeiten befinden, und soziale Spaltungen zu überwinden, wobei die *Restorative Justice* als ein Mittel betrachtet wird, Ungerechtigkeit abzuschwächen und schädlichem Verhalten vorzubeugen; hierzu wird das Modell der „restorativen Stadt“ entwickelt;

Es wird Folgendes berücksichtigt:

- In den Art. 3 und 3-bis des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2003, Nr. 4 ist die Errichtung des regionalen Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz vorgesehen.

- la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nell'ambito delle sue competenze, derivanti dal decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, in particolare dall'art. 6, ha attivato a partire dal 2004 il servizio di mediazione penale e giustizia riparativa, attivo su tutto il territorio regionale;

- la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha realizzato negli anni 2020-2021 il progetto finanziato da Cassa delle Ammende "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" coinvolgendo, fra le altre, la Comunità comprensoriale Burgraviato ed in particolare la città di Merano e sperimentando lo sportello di mediazione per i conflitti sociali, l'utilizzo dei *peace making circles* per la gestione dei conflitti sociali allargati e la scuola riparativa;

- la collaborazione e la risposta del territorio della Comunità comprensoriale Burgraviato e della città di Merano sono state molto positive e proficue tanto che la collaborazione è proseguita nel tempo con la promozione di riflessioni, dialoghi e collaborazioni sulla cultura riparativa e sulla diffusione dell'approccio riparativo;

- il Comune di Merano e la Comunità comprensoriale Burgraviato intendono sperimentare in modo sistematico, anche con il supporto delle risorse professionali del Centro per la giustizia riparativa regionale, l'approccio riparativo nella gestione dei conflitti sociali ad ogni livello e promuovere nella popolazione la crescita di una cultura riparativa;

tutto ciò premesso e considerato,

- ritenuto opportuno dare continuità al percorso intrapreso tramite il presente

- Die Autonome Region Trentino-Südtirol hat im Rahmen ihrer Zuständigkeiten, die auf das gesetzvertretende Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 - und insbesondere auf den Art. 6 - beruhen, seit dem Jahr 2004 auf dem gesamten Gebiet der Region den Dienst für Mediation in Strafsachen und Wiedergutmachungsjustiz eingerichtet.

- Die Autonome Region Trentino-Südtirol hat in den Jahren 2020-2021 das von der *Kasse für Geldbußen* finanzierte Projekt „Wiedergutmachungsjustiz in den Gemeinschaften: Reflexionen und Taten vor Ort“ verwirklicht und unter anderem die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und insbesondere die Stadt Meran miteinbezogen, wobei der Mediationsschalter für soziale Konflikte, der Einsatz der *peace making circles* für die Bewältigung erweiterter sozialer Konflikte und restorative Praktiken an Schulen experimentiert wurden.

- Die Zusammenarbeit mit der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und der Stadt Meran und die Rückmeldung der Gemeinschaft waren sehr positiv und fruchtbar, weshalb die Zusammenarbeit durch Denkanstöße, Gespräche und Projekte zur restaurativen Kultur und deren Ausbreitung fortgesetzt wurde.

- Die Stadtgemeinde Meran und die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt beabsichtigen, auch mit Hilfe des Fachpersonals des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz der Region, den restaurativen Ansatz bei der Bewältigung der sozialen Konflikte auf allen Ebenen systematisch zu erproben und unter der Bevölkerung eine Kultur der Wiedergutmachung zu fördern;

All dies vorausgeschickt und berücksichtigt,

- nachdem es für angebracht erachtet wird, durch dieses Protokoll dem

protocollo;

- visti l'art. 6 comma 5 della legge regionale 31 luglio 1993 n. 13 e l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 i quali prevedono che la pubblica amministrazione possa concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- su conforme deliberazione n. 136 dd. 31 luglio 2024 della Giunta regionale;

la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nella persona del Presidente dott. Arno Kompatscher

e

la Comunità Comprensoriale Burgraviato nella persona del Presidente sig. Alois Peter Kröll

ed

il Comune di Merano nella persona del Sindaco dott. Dario Dal Medico

concordano

di costituire un Tavolo denominato "Verso Merano città riparativa", ispirato ai principi ed intenti contenuti nell'allegato Manifesto, aperto eventualmente anche ad altri soggetti istituzionali e del terzo settore, con lo scopo di realizzare una città viva, aperta, sensibile, capace di rialzarsi in un'ottica solidale, non timorosa dei conflitti ma preparata ad affrontarli e viverli come un'utile risorsa.

eingeschlagenen Weg Kontinuität zu verleihen;

- nach Einsichtnahme in den Art. 6 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 und in den Art. 15 des Gesetzes vom 7. August 1990 Nr. 241, laut denen die öffentliche Verwaltung Vereinbarungen mit den anderen öffentlichen Verwaltungen abschließen kann, um die Abwicklung von Tätigkeiten von allgemeinem Interesse durch Zusammenarbeit zu regeln;

- im Einklang mit dem Beschluss der Regionalregierung vom 31. Juli 2024, Nr. 136;

vereinbaren,

die Autonome Region Trentino-Südtirol in der Person des Präsidenten Dr. Arno Kompatscher

und

die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt in der Person des Präsidenten Herrn Alois Peter Kröll

und

die Stadtgemeinde Meran in der Person des Bürgermeisters Dr. Dario Dal Medico,

eine Arbeitsgruppe mit dem Namen „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ zu bilden, die sich an den Grundsätzen und Absichten des beigelegten Manifests inspiriert und die eventuell auch für andere institutionelle Akteure und Vertreter des dritten Sektors offen ist. Ziel dieser Arbeitsgruppe ist, eine lebendige, offene, sensible und solidarisch ausgerichtete Stadt zu schaffen, die sich ohne Angst den Konflikten stellt und sie als nützliche Ressource betrachtet.

A tal fine si impegnano a:

- incontrarsi con regolarità per condividere riflessioni, proposte, eventuali azioni;
- favorire l'utilizzo di un linguaggio comune nell'affrontare i temi legati alla cultura riparativa;
- creare occasioni di sensibilizzazione sulla giustizia riparativa e sull'approccio riparativo;
- favorire informazione e formazione all'approccio riparativo per operatori sociali, insegnanti, figure professionali, rappresentanti delle istituzioni e altri soggetti interessati;
- promuovere sperimentazione di modalità alternative di gestione dei conflitti a partire dai contesti scolastici ed educativi;
- favorire e facilitare l'accoglienza di attività concordate nell'ambito di programmi di giustizia riparativa o di attività previste in provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche mettendo a disposizione proprie competenze e risorse e facilitando il coinvolgimento di risorse della comunità (volontari, associazioni ed enti).

A tale scopo:

1. il Comune di Merano mette a disposizione le risorse finanziarie, gli spazi e le attrezzature necessarie e il supporto organizzativo per il Tavolo "Verso Merano città riparativa";
2. la Comunità comprensoriale Burgraviato, tramite il Distretto sociale di Merano, mette a disposizione le risorse finanziarie concordate con il Comune di

Zu diesem Zweck verpflichten sie sich,

- sich regelmäßig zu treffen, um Gedanken, Vorschläge und eventuelle Aktionen auszutauschen;
- die Verwendung einer gemeinsamen Sprache zu fördern, um die mit der restaurativen Kultur verbundenen Themen anzugehen;
- Gelegenheiten zu schaffen, um über *Restorative Justice* und den restaurativen Ansatz zu sensibilisieren;
- Informationen und Weiterbildungen über den restaurativen Ansatz für Sozialarbeiter, Lehrpersonen, Fachpersonal, Vertreter der Institutionen und andere Stakeholder zu fördern;
- die Erprobung alternativer Modalitäten zur Lösung von Konflikten – zunächst in Schulen und Bildungseinrichtungen – zu fördern;
- die Aufnahme von Aktivitäten zu fördern und zu unterstützen, die im Rahmen von *Restorative-Justice*-Programmen vereinbart oder in Verfügungen der Gerichtsbehörde vorgesehen werden, auch indem eigene Kompetenzen und Ressourcen zur Verfügung gestellt bzw. andere Ressourcen der Gemeinschaft (Freiwillige, Vereine und Körperschaften) eingebunden werden.

Zu diesem Zweck:

1. stellt die Stadtgemeinde Meran die finanziellen Ressourcen, die Räume, die notwendigen Geräte und die organisatorische Unterstützung für die Arbeitsgruppe „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ zur Verfügung;
2. stellt die Bezirksgemeinschaft Burgrafenamt, durch den Sozialsprenkel Meran, die mit der Stadtgemeinde Meran vereinbarten finanziellen Ressourcen und

Merano, una unità di personale (orientativamente 60 ore) per la realizzazione delle attività programmate e gli spazi per eventuali attività;

3. la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol mette a disposizione le risorse professionali del Centro per la giustizia riparativa, per un impegno massimo di 30 ore annuali complessive, per l'attività di indirizzo strategico e di supporto alla creazione di una rete che permetta di affrontare gli eventuali conflitti e le conseguenze dei conflitti con un approccio riparativo.

Il presente protocollo viene adottato in via sperimentale per la durata di due anni.

Letto, confermato e sottoscritto

Dott. Arno Kompatscher
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
[firmato digitalmente]

Sig. Alois Peter Kröll
Comunità Comprensoriale Burggraviato
[firmato digitalmente]

Dott. Dario Dal Medico
Comune di Merano
[firmato digitalmente]

Atto non soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è l'obbligo di chiedere la registrazione" del D.P.R. 131/1986.

Atto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Allegato B "Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto" del D.P.R. 642/1972.

eine Personaleinheit (etwa 60 Stunden) für die Verwirklichung der geplanten Tätigkeiten sowie die Räume für eventuelle Tätigkeiten zur Verfügung;

3. stellt die Autonome Region Trentino-Südtirol das Fachpersonal des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz für maximal 30 Stunden jährlich zur Verfügung, und zwar für die Tätigkeit zur strategischen Ausrichtung und Unterstützung bei der Schaffung eines Netzwerks, um mögliche Konflikte und deren Folgen mit einem restaurativen Ansatz anzugehen.

Das vorliegende Vereinbarungsprotokoll gilt versuchsweise für die Dauer von zwei Jahren.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

Dr. Arno Kompatscher
Autonome Region Trentino-Südtirol
[digital signiert]

Herr Alois Peter Kröll
Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt
[digital signiert]

Dr. Dario Dal Medico
Stadtgemeinde Meran
[digital signiert]

Nicht registrierungspflichtiger Akt im Sinne des Art. 1 der Tabelle „Nicht registrierungspflichtige Akte“ des DPR Nr. 131/1986

Stempelfreier Akt im Sinne des Art. 16 der Anlage B) „Stempelfreie Urkunden, Dokumente und Register“ zum DPR Nr. 642/1972

Verso Merano città riparativa

MANIFESTO PER IL TAVOLO PER LA CULTURA RIPARATIVA

Il Comune di Merano, in collaborazione con la Comunità Comprensoriale e la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol intendono sperimentare in modo sistematico l'approccio riparativo nella gestione dei conflitti sociali ad ogni livello e promuovere nella comunità la crescita di una "cultura riparativa", per **rendere Merano una "città riparativa"**: viva, aperta, sensibile, capace di rialzarsi in un'ottica solidale, non timorosa dei conflitti, preparata ad affrontarli e viverli come un'utile risorsa.

Affrontare i conflitti

In ogni società sorgono conflitti, ma è possibile e importante imparare a gestirli nel rispetto della dignità umana, cercando insieme le soluzioni migliori.

Per questo la giustizia riparativa è uno strumento prezioso: per cercare di aiutare le persone a trovare accordi tra loro invece di separarle, per individuare insieme un modo per ridurre l'ingiustizia che produce sofferenza e per insegnare alle persone a contare l'una sull'altra.

Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt

MANIFEST DER ARBEITSGRUPPE FÜR RESTORATIVE KULTUR

Die Stadtgemeinde Meran beabsichtigt, zusammen mit der Bezirksgemeinschaft und der Autonomen Region Trentino-Südtirol, den restaurativen Ansatz in der Konfliktbewältigung systematisch auf allen Ebenen zu erproben und in der Gemeinschaft das Entstehen einer "restorativen Kultur" zu fördern, um **Meran zu einer „restorativen Stadt“ zu machen**: eine lebendige, offene, sensible und solidarisch ausgerichtete Stadt, die sich ohne Angst den Konflikten stellt und sie als nützliche Ressource betrachtet.

Konflikte angehen

In jeder Gesellschaft entstehen Konflikte, es ist aber möglich und wichtig zu lernen, diese mit Achtung der Menschenwürde zu bewältigen und zusammen nach den besten Lösungen zu suchen.

Deswegen ist die *Restorative Justice* ein wertvolles Instrument, um Menschen dabei zu helfen, sich zu einigen statt zu spalten, um gemeinsam einen Weg zu finden, die Ungerechtigkeit, die Leid verursacht, zu vermindern und Menschen zu zeigen, dass sie sich aufeinander verlassen können.

Comunità e città riparative

Negli ultimi anni in Europa si sono sviluppate diverse esperienze di "comunità locali riparative" e si è creato un movimento denominato "Città riparative" che promuove comunità in cui cittadini, scuole, luoghi di lavoro, associazioni sportive e culturali, forze dell'ordine e altri soggetti si riuniscono, facendo crescere un senso di valore comune e di appartenenza per migliorare la qualità della vita.

Oltre che sulla legalità tradizionale definita dalla legge e dalle politiche pubbliche queste comunità riparative si basano sui principi della giustizia nelle società democratiche, sviluppando un'esperienza dal basso e ispirandosi ai principi di lealtà, solidarietà e coesione sociale.

L'approccio riparativo

L'approccio riparativo affronta situazioni conflittuali valorizzando il dialogo tra le parti coinvolte con la finalità di trasformare il conflitto, favorire l'individuazione di soluzioni condivise, facilitare il coinvolgimento della comunità.

Parte dal presupposto secondo il quale la repressione e l'imposizione di misure e soluzioni da parte di terzi spesso non

Restorative Gemeinschaften und Städte

In den letzten Jahren sind in Europa verschiedene Beispiele von „lokalen restaurativen Gemeinschaften“ entstanden und es hat sich eine Bewegung mit dem Namen „Restorative Städte“ gebildet, welche Gemeinschaften fördert, in denen sich Bürger, Schulen, Arbeitsplätze, Sport- und Kulturvereine sowie Ordnungshüter und weitere Stakeholder treffen, wobei das Gefühl der gemeinsamen Werte und der Zugehörigkeit zur Verbesserung der Lebensqualität gesteigert wird.

In diesen restaurativen Gemeinschaften gelten neben den gesetzlich und politisch festgesetzten traditionellen Regeln auch die Grundsätze der Justiz in demokratischen Gesellschaften, wobei sie ihre Erfahrungen aus der Basis sammeln und sich von den Grundsätzen der Loyalität, der Solidarität und des sozialen Zusammenhalts inspirieren lassen.

Der restorative Ansatz

Der restorative Ansatz behandelt Konfliktsituationen, indem der Dialog zwischen den beteiligten Parteien aufgewertet wird, mit dem Ziel, den Konflikt zu bewältigen sowie die Suche nach gemeinsamen Lösungen und die Einbeziehung der Gemeinschaft zu erleichtern.

Der restorative Ansatz geht von der Annahme aus, dass Repression und die Auferlegung von Maßnahmen und Lösungen

costituiscono modalità efficaci di gestione del conflitto, non rispondono adeguatamente alle esigenze delle parti, non soddisfano la comunità che si trova sempre più attraversata da fratture e incapace di dialogare e costruire percorsi condivisi.

La giustizia riparativa interpella la comunità

L'approccio riparativo trova declinazione privilegiata, ampiamente sperimentata e consolidata sul nostro territorio, nell'ambito della giustizia penale: la giustizia riparativa è definita dall'art. 42 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 come *«ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore»*.

Nella definizione normativa trovano spazio - oltre alla persona indicata come autore dell'offesa, alla vittima del reato e al mediatore - anche gli *altri soggetti appartenenti alla comunità* che possono partecipare al programma riparativo.

La comunità è dunque interpellata su più livelli: da un lato come protagonista e promotrice di un nuovo approccio,

von Seiten Dritter keine wirksamen Modalitäten zur Bewältigung der Konflikte sind, da sie weder den Bedürfnissen der Parteien gerecht werden, noch jenen der Gemeinschaft, die immer zerrissener wird und zugleich unfähig ist, zu kommunizieren und gemeinsame Wege zu beschreiten.

Restorative Justice in der Gemeinschaft

Der restorative Ansatz ist in unserem Land vor allem im strafrechtlichen Bereich weitgehend erprobt und nunmehr konsolidiert: die *Restorative Justice* ist im Art. 42 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 wie folgt definiert: *Jedes Programm, wodurch das Opfer einer Straftat, die als Urheber der verletzenden Handlung angegebene Person und andere Vertreter der Gemeinschaft frei, einvernehmlich, aktiv und freiwillig mit Hilfe eines unparteiischen Dritten, der entsprechend ausgebildet ist und als Mediator bezeichnet wird, an der Lösung der sich aus der Straftat ergebenden Fragen arbeiten können.*

In der Gesetzesbestimmung werden neben den als Urheber der verletzenden Handlung angegebenen Personen, den Opfern und den Mediatoren, auch die anderen *Akteure der Gemeinschaft* aufgelistet, die am restorativen Programm teilnehmen können.

Die Gemeinschaft wird also auf mehreren Ebenen einbezogen: einerseits als Hauptfigur und Förderin eines neuen, auf

partecipativo e dialogico, alla gestione delle conflittualità che la attraversano, dall'altra come possibile partecipante di un programma di giustizia riparativa, laddove nel caso concreto si rilevi tale possibilità.

I valori di una città riparativa

Una "comunità riparativa" è quindi una comunità che adotta e utilizza in ogni ambito della convivenza, anche in situazioni di conflitto i valori della giustizia riparativa:

- il dialogo,
- l'ascolto non giudicante,
- la pari dignità delle persone coinvolte,
- la volontarietà della partecipazione,
- la condivisione delle eventuali decisioni o soluzioni adottate.

Un Tavolo per lavorare insieme

Il Comune di Merano, la Comunità comprensoriale del Burgraviato, in collaborazione con la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, si sono impegnati a costituire un **Tavolo denominato "Verso Merano città riparativa"**, aperto anche a altri **soggetti istituzionali e del terzo settore**, che condividono i principi della giustizia riparativa e intendono contribuire al percorso verso una città più responsabile, inclusiva e sicura, nel quale

Teilnahme und Dialog beruhenden Ansatzes für die Bewältigung der bestehenden Konflikte, andererseits als mögliche Beteiligte an einem *Restorative Justice*-Programm, falls diese Möglichkeit konkret gegeben ist.

Die Werte einer restaurativen Stadt

Eine „restorative Gemeinschaft“ ist also eine Gemeinschaft, die die Werte der *Restorative Justice* in jedem Bereich des Zusammenlebens, auch in Konfliktsituationen, anwendet und verwendet:

- Dialog,
- bewertungsfreies Zuhören,
- gleiche Würde der beteiligten Personen,
- Freiwilligkeit der Teilnahme,
- Austausch über eventuell getroffene Entscheidungen oder Lösungen.

Eine Arbeitsgruppe, um das Projekt umzusetzen

Die Stadtgemeinde Meran und die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt haben sich zusammen mit der Autonomen Region Trentino-Südtirol verpflichtet, eine **Arbeitsgruppe mit dem Namen „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“** zu bilden, die eventuell auch für andere institutionelle Akteure und Vertreter des dritten Sektors offen ist, die die Grundsätze der *Restorative Justice* teilen und beabsichtigen, einen Beitrag auf dem Weg zu einer

sia assicurata e rispettata la centralità della persona.

I soggetti aderenti al Tavolo si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a:

- incontrarsi con regolarità per condividere riflessioni, proposte, eventuali azioni;
- creare occasioni di sensibilizzazione sulla giustizia riparativa e sull'approccio riparativo nelle scuole, nei contesti di aggregazione giovanile, in seminari dedicati, in incontri sul territorio rivolti ai cittadini;
- favorire informazione e formazione all'approccio riparativo per operatori sociali, insegnanti e personale dei diversi servizi pubblici e privati;
- promuovere la sperimentazione di modalità alternative di gestione dei conflitti laddove sia possibile, a partire dai contesti scolastici ed educativi;
- favorire e facilitare l'accoglienza di attività concordate nell'ambito di programmi di giustizia riparativa o di attività previste in provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

verantwortungsvolleren, inklusiveren und sicheren Stadt zu leisten, in der der Mensch im Mittelpunkt steht und entsprechend anerkannt wird.

Die Teilnehmer der Arbeitsgruppe verpflichten sich, im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeiten:

- sich regelmäßig zu treffen, um Gedanken, Vorschläge und eventuelle Aktionen auszutauschen;
- Gelegenheiten zur Sensibilisierung über *Restorative Justice* und den restaurativen Ansatz in den Schulen und in den verschiedenen Jugendgruppen, in eigens dazu organisierten Seminaren und in Bürgertreffen zu schaffen;
- Information und Weiterbildung über den restaurativen Ansatz für Sozialarbeiter, Lehrpersonen und Personal der verschiedenen öffentlichen und privaten Dienste zu fördern;
- die Erprobung alternativer Modalitäten zur Lösung von Konflikten – zunächst in Schulen und Bildungseinrichtungen – zu fördern;
- die Aufnahme von Aktivitäten zu fördern und zu unterstützen, die im Rahmen von *Restorative-Justice*-Programmen vereinbart oder in Verfügungen der Justizbehörde vorgesehen werden.

